



COMUNICATO

Porto d'armi: tutto come prima!!!

Con l'emanazione del cosiddetto "decreto sulle semplificazioni", che ha modificato anche alcuni articoli del TULPS, abbiamo notato che si rincorrono le voci più fantasiose o allarmistiche, tendenti a far credere che il decreto mille proroghe ridurrebbe o aumenterebbe la durata delle licenze di porto d'armi (caccia e tiro a volo comprese).

Per questo ci corre l'obbligo di precisare che, come al solito, il Ministero ha perso l'occasione di semplificare ed ha preferito lasciare tutto immutato, nell'ottica "diciamo di cambiare tutto, per non cambiare nulla".

Infatti, il decreto 9 febbraio 2012 all'art. 13 del TULPS **porta a tre anni la validità delle licenze di P.S.**, ma nello stesso tempo, all'articolo 42, prevede che **"la licenza ha validità annuale"**.

Ma cosa dice, in effetti, l'articolo 42 del TULPS così modificato? Semplicemente che **"Il questore ha facoltà di dare licenza per porto d'armi lunghe da fuoco e il prefetto ha facoltà di concedere, in caso di dimostrato bisogno, licenza di portare rivoltelle o pistole di qualunque misura o bastoni animati la cui lama non abbia una lunghezza inferiore a centimetri 65. La licenza ha validità annuale"**.

E' evidente che il Ministero per evitare il **"terribile fatto"** che il porto d'armi per difesa personale durasse **tre anni** (art. 13) ha aggiunto la frase **"la licenza ha validità annuale"** (art. 42). Ma cosa ci sarà mai di terribile nel fatto che quei **quattro gatti** ancora in possesso di porto d'armi per difesa personale non siano costretti a rinnovarlo ogni anno, lo sa solo il Ministero. (Tutti sanno che la licenza è revocabile, come tutte le licenze, in qualsiasi momento).

Le altre licenze (Uso Caccia, Tiro a Volo...) sono disciplinate da altre leggi e nulla cambia.

Ad ogni buon conto, noi restiamo ottimisti, quindi chiediamo ai Sigg. Parlamentari di Camera e Senato, se lo vogliono realmente, di semplificare sul serio l'astrusa prassi burocratica prevista per rilasciare le suddette licenze che nulla aggiunge ai controlli, ma complica ulteriormente la vita alle **"sole"** persone oneste.

A.S.C.N.

Palermo, li 13/02/2012